

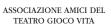
FESTIVAL di TEATRO CONTEMPORANEO

9ª edizione - 30 settembre > 25 ottobre 2019 responsabile artistico Jacopo Maj





























LA NOTTE DELLE FIGURE

Presentazioni finali degli allievi di ANIMATERIA Corso di formazione per operatore esperto nelle tecniche e nei linguaggi del teatro di figura

TEATRO GIOCO VITA / TEATRO DELLE BRICIOLE / TEATRO DEL DRAGO



PETEATRO GIOCO VITA

PIACENZA - TEATRO GIOIA

5 OTTOBRE 2019 - dalle ore 18







LA NOTTE DELLE FIGURE

Presentazioni finali degli allievi di ANIMATERIA - Corso di formazione per operatore esperto nelle tecniche e nei linguaggi del teatro di figura

TEATRO GIOCO VITA / TEATRO DELLE BRICIOLE / TEATRO DEL DRAGO

Pupazzi, ombre, corpi, oggetti, maschere, teatro su nero, marionette... di questo e tanto altro sono composti i cinque brevi studi creati dagli allievi del Corso ANIMATERIA al termine della loro formazione. Cinque brevi studi che ci accompagnano tra i tanti linguaggi del teatro di figura contemporaneo, dove l'animato e l'inanimato condividono lo spazio della scena per raccontarci storie, trasmetterci emozioni, aprirci a inusuali universi poetici. Ogni studio, creato e costruito da un gruppo di allievi, conduce lo spettatore all'interno di un diverso microcosmo artistico, dove la forma intrattiene un diverso dialogo con il contenuto.

"ANIMATERIA - Corso di formazione per operatore esperto nelle tecniche e nei linguaggi del teatro di figura è un'operazione approvata con DGR 1208/2018 del 30/07/2018 e co-finanziata dal Fondo sociale europeo PO 2014-2020 Regione Emilia-Romagna" (Rif. PA 2018-9871/RER Cup E37D18000890007)

Direttore pedagogico: Fabrizio Montecchi - Coordinatore: Roberto de Lellis

Tutor: Beatrice Baruffini, Roberta Colombo, Nicoletta Garioni

ore 18

IL SOGNO DI JUMBO

di e con Corinna Bologna, Gisella Butera, Erika Salamone ideazione scene e figure Gisella Butera si ringrazia Cristiano Petretto performance per pupazzi, ombre, tre attori-animatori (per tutti, da 6 anni) durata: 20'



Tre clown fuggiti dal famoso circo di Phineas Taylor Barnum girano da secoli il mondo raccontando una storia talmente straordinaria da non poter esser narrata a parole. Il racconto si snoda allora tra ombre e apparizioni, tra sogno e realtà, Mettono in scena la vicenda di un piccolo elefante nato con due orecchie tanto grandi da non poter camminare senza inciampare e che attraverso il suo più grande fallimento imparerà che seguire i propri sogni è la strada giusta per scoprire se stessi.

ore 18.30

CANE NERO Studio sulla paura

con Miriam Costamagna, Andrea Lopez Nunes e Jessica Graiani regia e drammaturgia Riccardo Perna sagome e elementi scenici Jessica Graiani e Marta Lunetta performance per ombre, pupazzo, due attori e un'animatrice (per tutti, da 6 anni) durata: 20'

Dicono che uno squardo del terribile Cane Nero scateni gli eventi più funesti. Così, quando il mostro si presenta fuori dalla porta della famiglia Hope, tutti si barricano in casa impauriti. Tranne Small, la più piccola della famiglia, che riporta l'animale alle giuste dimensioni, dimostrando che la paura, se sai come prenderla, non è poi così tremenda. Ciò che ci interessa trattare è il tema della paura, nelle sue dinamiche e sfaccettature.







ore 19.30

ALICE

di e con Greta Di Lorenzo performance per oggetti e un'attrice/animatrice (per tutti, da 9 anni) durata: 20'

Alice, allungatasi oltremodo, parla con i suoi piedi: spiega loro che è troppo lontana per potersene occupare e che dovranno arrangiarsi come meglio potranno. Ricorda poi a sé stessa che farebbe meglio ad essere gentile con loro che magari non vogliano più portarla dove desidera andare... Una messa in scena che a partire da Alice nel paese delle meraviglie di Lewis Carroll si propone di approdare in un altrove in cui v'è soltanto Alice ed il suo esser essere percipiente.

ore 20

LE CITTÀ INDICIBILI

drammaturgia, costruzione e regia Agata Garbuio, Angela Forti, Riccardo Reina, Aron Tewelde con Agata Garbuio, Angela Forti, Aron Tewelde luci e fonica Riccardo Reina performance per oggetti, ombre, un attore e due animatori (per tutti, da 9 anni) durata: 20'

Marco è uno tra tanti a cui viene chiesto di rispondere. Di definirsi come individuo. Ma a Marco la nostra lingua non basta per raccontarsi. Marco, a modo suo, è artista e viene da lontano. La sua è memoria di viaggi, di tempeste e arcobaleni, di fiumi e rilievi. Marco ha soltanto una bisaccia bisunta vissuta di viaggi e fango e sabbia bianca. Da guesta estrae oggetti di vita, oggetti d'uso fortuitamente raccolti in lunghe carovane, in osterie e bordelli, in chiese e cattedrali di luoghi sperduti.







ore 21

con Giulio Bellotto, Annalisa Esposito regia Riccardo Reina costruzioni Christian Zucconi performance per una scultura e due attori/animatori (per tutti, da 12 anni) durata: 20'

Uno spettacolo senza parole. Sono appunti, scritti sulla polvere. Un atto che implica un paradosso evidente, quanto inevitabile. La scrittura nasce per rimanere tale nel tempo, la polvere è il modo in cui il tempo stesso cancella le tracce di ciò che esiste. Si può davvero contrastare l'inesorabile formarsi della polvere? La polvere è il canovaccio sul quale l'essere umano interpreta la propria esistenza.